

Verbale del Consiglio Pastorale – presso la sala di S. Fedele, Como – Giovedì 18-10-2018

Convocato dal nuovo parroco, seguito da un breve momento di preghiera e di invocazione allo Spirito, il Consiglio Parrocchiale si riunisce dopo la pausa estiva.

Prende la parola don Pietro, che ringrazia per l'accoglienza: "Mi ha fatto molto piacere, ho sentito il calore di una comunità e mi sono sentito bene. Ringrazio anche per l'articolo sul settimanale della diocesi".

"Vi chiedo un po' di pazienza, perché nonostante gli sforzi non si è riuscito a sistemare tutto ed ho fatto il pendolare per un po'. Sabato 19 penso di concludere il trasloco".

"Sono stato un po' presente e un po' assente, c'è stato un qualche disagio. Devo ancora prendere bene le misure, ci sono tante attività. Devo ancora andare a trovare malati e anziani.

Sono entrato al 29 settembre ed ho già potuto vedere alcune attività che iniziano nel mese di ottobre, occasioni preziose e belle per incontrare e conoscere i parrocchiani".

Segue un ricordo riconoscente ancora a don Carlo ed alcuni chiarimenti circa la presenza dei sacerdoti in parrocchia: don Nicholas con un ruolo diverso, quest'anno Collaboratore e non Vicario, non è a tempo pieno per i diversi incarichi che ha in diocesi. Per questo il percorso dell'iniziazione cristiana è seguito direttamente dal parroco.

Don Simone, collaboratore l'anno scorso, quest'anno deve terminare gli studi di liturgia ed è direttore dell'ufficio liturgico diocesano, sarà disponibile per la celebrazione delle Messe.

Don Andrea Meloni continua il suo lavoro all'Ufficio amministrativo e celebra a S. Cecilia e S. Eusebio al sabato.

Padre Francesco della S. Vincenzo si è reso disponibile nel caso ce ne fosse bisogno.

Ogni collaborazione in parrocchia non solo è utile - sarebbe troppo poco - ma è sempre necessaria.

Stasera siamo stati convocati per un primo contatto e per una prima conoscenza reciproca. Per questo non è stato mandato l'Ordine del giorno. Ma con il prossimo incontro, si riprenderà come di consueto: riunione della Giunta che deciderà l'Ordine del giorno che verrà inviato a tutti i membri del CPP.

Per il momento non è intenzione di don Pietro portare cambiamenti particolari, almeno per un anno avrà bisogno di vedere per capire come vanno le cose. Siamo tutti corresponsabili. Infatti il parroco chiede alcuni chiarimenti circa il numero degli incontri del CPP, quale metodo di lavoro si è usato, quali iniziative pastorali. Si apre il dibattito.

Claudio: precisa che si iniziava con un ritiro, poi ci si riuniva 5-6 volte all'anno.

Daniela: partecipavano al ritiro anche le commissioni che lavorano in parrocchia, per programmare l'anno pastorale.

La catechesi per gli adulti al giovedì e poi a S. Eusebio al pomeriggio, ed anche nelle case. I temi diversi diocesani o su argomenti particolari.

Claudio: bisognerà riflettere sulle presenze che spesso variano, dipendono dai temi ed anche dai periodi, più nutrite nei tempi forti.

Nei gruppi di ascolto nelle case, quest'anno cinque rispetto agli 11 del passato, più o meno hanno partecipato 40-50 persone. Attività da mantenere, pur cercando persone nuove sia nella conduzione che nella partecipazione. La parrocchia anagraficamente invecchia e le coppie giovani non restano in città dopo il matrimonio. Alcune iniziative sono aperte anche alla presenza di persone provenienti da altre zone.

Don Pietro è disponibile a ricevere anche nuove idee per "far venire l'appetito per il Vangelo", una catechesi l'abbiamo bisogno tutti. Di cose se ne fanno tante ma occorre una formazione per qualificare quello che si fa. Decentrare la catechesi nelle case, non si tratta di cercare professori, ma di essere gente che vive un suo percorso regolare, nutrito, non si tratta di essere esperti.

Enrico: fa notare che i residenti non sono così anziani, l'età media è di 45-47 anni, il problema è di chi frequenta.

Si è notato che anche le Messe non sono sempre frequentate da parrocchiani, spesso da gente che è di passaggio, siamo accoglienti verso tutti, ma è un po' assente la fascia di mezza età.

Giuseppe: sottolinea che ha avuto successo la lettura dell'Amoris Laetitia, don Angelo Riva, don Guido Calvi, don Luigi Savoldelli, il giudice Giuseppe Anzani e una coppia.

Daniela: anche per la serata finale del grest, si vedono dei genitori giovani e ce ne sono tantissimi, si vedono quando portano i figli a catechismo, ma poi dopo molti sfuggono. Quella fascia d'età manca un po' in tutte le varie commissioni e ambiti della parrocchia.

Comunque sono partite le consuete iniziative dell'anno. Don Pietro ha già incontrato i catechisti e sabato 13 è iniziato il catechismo.

Per la catechesi dei giovani importante conoscere la fede personale di ognuno, metterli un po' in crisi, far gruppo, ma anche chiedere quale rapporto hanno con Gesù.

C'è un bel gruppo delle medie, affiatato. Cesare conferma che è prevista una serata lunga, dove ci si fermerà per l'incontro, la cena e il gioco fino alle 22, ed una più corta.

Per quanto riguarda l'Oratorio resta ancora da capire quando tenere aperto, come creare una commissione e come gestire gli spazi.

Claudio: ricorda che si è fatto un progetto per cercare finanziatori (Famiglia comasca) ed iniziare i lavori. Il discorso va ripreso se ci saranno i fondi.

Circa la liturgia, per il momento si continua con gli orari di questa estate. Sono orari ragionevoli.

Per la Messa delle ore 10 si vorrebbero più bambini, puntare tanto sulla presenza delle famiglie, si deve sentire la Messa come momento fondamentale della comunità.

Per i battesimi confermate le date fino a novembre 2018. Per il 2019 le date sono: 13/1 - 3/2 -28/4- 19/5 - 16/6 21/7 - 18/8 - 15/9 -20/10 -17/11.

Per i funerali don Pietro preferisce che venga portata la salma mezzora prima in chiesa, per consentire la recita del Rosario e la Messa. Sono occasioni di conoscenza e di ministero molto valide. Sono circostanze della vita importanti. In queste occasioni non è mai mancato l'accompagnamento dell'organo nella liturgia. Questo contribuisce a dare importanza a queste celebrazioni.

L'Azione cattolica parrocchiale è pronta con la proposta di calendario da approvare per non sovrapporre le iniziative.

Circa i percorsi al matrimonio, ci sono già le proposte, accogliendo anche chi arriva da fuori parrocchia. Occorre sensibilizzare le coppie a frequentare il Percorso almeno un anno prima e non nelle vicinanze del matrimonio, perché poi si è presi da altri impegni e la preparazione spirituale rischia di passare in secondo piano.

Il Parroco ricorda per martedì prossimo 23 ottobre la convocazione del CP vicariale a S. Agata. Occorre individuare nella nostra parrocchia tre persone che facciano parte della Commissione per l'Evangelizzazione, della Commissione per la liturgia e della Commissione per il Territorio. Vengono scelti: Bruno Pravato per la Liturgia, Stefania Messaggi per l'Evangelizzazione, Vittoria Pauri per il Territorio. Parteciperà inoltre al CP vicariale anche Claudio Corbella come moderatore laico.

Simona: auspica più dialogo col Gruppo sportivo per non accavallare gli impegni.

Da ultimo, non per importanza, don Pietro ricorda il Sinodo diocesano, non dobbiamo dimenticarcelo, dobbiamo attivarci per riflettere e discuterne un po'.

Dobbiamo anche noi dare il nostro contributo entro febbraio. Come ci organizziamo? Per fare il punto della situazione sui temi che si trattano a servizio di tutta la diocesi?

Claudio: si possono fare 1 o 2 incontri del CPP, riflettere noi e invitare, su un tema specifico, per un contributo l'AC, gruppi familiari, le singole persone. Domenica 28, festa di San Fedele, verrà dato spazio a questo annuncio.

I prossimi appuntamenti parrocchiali:

- 25/10: anniversario della dedizione della ns. chiesa
- 26/10: concerto d'organo
- 28/10: festa patronale
- 31/10: concerto dell'orchestra "Belvedere" di Weimar
- 4/11: cinquantesimo di ordinazione di Renato Pini
- 22/11: S. Cecilia
- 25/11: anniversari di matrimonio.

Prossimi incontri del CP 29/11 – 24/1 – 21/3 – 23/5

Alle ore 23.00 Termina il Consiglio.